

Consorzio di Stagni. "si avvii un'indagine"

Paletta denuncia: "Lavori di urbanizzazione per milioni di euro senza trasparenza nè democrazia"

STAGNI di Ostia Antica - Consorzio di autorecupero di Stagni di Ostia Antica: la presidenza sta decidendo lavori di urbanizzazione per diversi milioni di euro senza trasparenza e senza democrazia. Cosa aspetta il comune di Roma ad avviare un'indagine? Questa la gravissima denuncia di Angelo Paletta, vicepresidente del consiglio del municipio XIII.

Al Consorzio di Stagni si sta consumando l'ennesima pagina grigia della storia del nostro territorio", spiega Paletta, "poiché la presidenza sta prendendo delle decisioni senza che vi sia una trasparente e democratica partecipazione dei consorziati come, invece, prevedono gli articoli 8 e 9 dello statuto dell'Acru. Secondo il consigliere, che già nei mesi scorsi aveva affrontato presunte "irregolarità" nella gestione del consorzio, tra le cause vi sarebbe "la commistione con il locale Comitato di quartiere". Come è noto, fa rilevare Paletta, alla presidenza del Consorzio ed a quella del Comitato di quartiere vi è Maurizio Di Lullo, marito di Anita Matteucci, attuale dirigente del Partito democratico di Ostia Antica ed ex consigliere municipale.



"Le assemblee sono, in genere, convocate contestualmente per i due organismi e le votazioni effettuate plebiscitariamente per alzata di mano, senza distinzioni

tra chi è iscritto al Comitato di Quartiere e i consorziati, che hanno versato decine di migliaia di euro per oneri concessori nel fondo del Consorzio, che ammonta a diversi milioni di euro", sottolinea ancora Paletta. Ciò creerebbe un conflitto, come lamentano alcuni consorziati che, tra l'altro, vorrebbero vederci

chiaro sulle cifre esatte del bilancio dell'Acru. Queste stesse cifre non sarebbero note perché sono anni che i bilanci non vengono approvati dall'assemblea dei soci. A questo punto, i soci ed il vicepresidente del consiglio sollecitano l'amministrazione capitolina ad intraprendere un'indagine.

"Molti consorziati dichiarano di aver paura ad effettuare una denuncia alla Guardia di finanza perché temono ritorsioni. Un consorziato ha dichiarato che pochi giorni fa, durante una riunione - non un'assemblea - è stato aggredito verbalmente e fisicamente perché chiedeva spiegazioni che hanno destato imbarazzo", aggiunge Paletta, mentre dal Circolo del Popolo della libertà "Roma Mare" dichiarano che "occorre dare voce alle centinaia di consorziati che non sopportano più la presidenza Di Lullo per rinnovare democraticamente la dirigenza con nuove libere elezioni".

Maria Grazia Stella

Ruba stufe, caldaie e pannelli solari in un cantiere. In cella



OSTIA - E' stato sorpreso mentre stipava una ventina di stufe, 15 caldaie, pannelli solari, nonché trapani e attrezzi da cantiere, che aveva appena rubato all'interno di un cantiere, in un'auto.

Sicuro di non essere visto, approfittando del favore delle tenebre, il ladro, in seguito identificato per L.E., 40 anni, pluripregiudicato di nazionalità bulgara, dai carabinieri che lo hanno beccato in flagranza, ha cercato di farla franca ma non aveva fatto i conti con i militari, impegnati in specifici servizi mirati alla prevenzione e repressione dei furti durante le ore notturne.

Quando infatti tutto sembrava a favore del malvivente, ecco una pattuglia dei carabinieri che, insospettiti dagli strani rumori provenienti dal cantiere, ha deciso di effettuare un'ispezione, scoprendo il bulgare.

L'uomo, vistosi ormai scoperto, dopo un brevissimo tentativo di fuga, è stato immediatamente bloccato ed arrestato.

Tutta la refurtiva, per un valore di alcune migliaia di euro, è stata immediatamente recuperata e restituita al proprietario della ditta.

L'arresto è stato condotto ieri mattina presso le aule del Tribunale di Ostia per la convalida dell'arresto.

MGS

OSTIA Levante - Sono stati accusati di essere "tutti ignoranti, imbecilli e vuoti" dagli esponenti di Amnesty International che ieri mattina stavano partecipando ad un convegno sull'immigrazione al liceo Anco Marzio di Ostia.

Quindi uno studente è stato allontanato dalla preside per un intervento, giudicato inadeguato, nell'ambito del dibattito. L'occasione si è verificata giovedì mattina all'Anco Marzio durante le ore autogestite dagli studenti.

"Ancora una volta il liceo classico statale "Anco Marzio" è teatro di intolleranza politica, faziosità e mancanza di rispetto dei valori della libertà e della democrazia", ha dichiarato Simone Protasi, responsabile studentesco del "Popolo di Roma XIII", a sostegno di Giuliano Castellino, lo studente allontanato. Castellino, portavoce del movimento nella scuola, sarebbe stato "cacciato perché colpevole di aver strappato gli applausi di tutti gli studenti presenti all'incontro, suscitando ira ed imbarazzo

Studente allontanato dopo uno scontro con gli esponenti di Amnesty International Bagarre sull'immigrazione all'Anco Marzio

da parte dei rappresentanti di Amnesty International".

"E' evidentemente intollerabile che si parli di libertà, dignità, integrità, solidarietà e legalità nel liceo mentre tranquillamente si può dire che l'Arma dei carabinieri vende bambini immigrati con la complicità dello Stato e che la Croce Rossa è un manipolo di aguzzini e torturatori", continua polemico Protasi.

Che punta il dito contro un presunto "atteggiamento violento di nostalgici e fomentatori dell'odio politico che per fortuna non ha addormentato le coscienze degli studenti che, nella loro totalità, si sono schierati a fianco del nostro portavoce e dei valori della libertà, della legalità e dell'identità".

Secondo il responsabile del Popolo, "tutti gli stu-



denti avrebbero assistito all'isterismo, viziato dall'odio ideologico, dalla pochezza e dal fallimento delle idee buoniste sull'immigrazione, scatenando così la rabbia dei rappresentanti di Amnesty International che prima di abbandonare il convegno

hanno accusato gli studenti di ignoranza".

Questa la versione del Popolo di Roma XIII avallata, sembra, dal consenso degli studenti presenti, stanchi di essere vittime di logiche demagogiche e buoniste.

Secondo l'azienda sanitaria la temperatura interna è di 20 gradi e "certo non si gela" Freddo al Csm, la Asl precisa

"Si è avuto un guasto all'impianto termico che non pregiudica la vivibilità"

OSTIA Ponente - In merito all'articolo "Si guasta l'impianto DSM al gelo" l'ingegner Di Nino, responsabile dell'Ufficio

tecnico della Asl Roma D, precisa che: "All'interno della struttura di via delle Sirene ad Ostia, si è avuto un guasto all'impianto termico, che in ogni modo non pregiudica affatto la vivibilità. In ragione dello stato della temperatura interna, infatti, non è di 20 gradi, piuttosto che di 24, certo non al gelo. Purtroppo capita che gli impianti possano guastarsi e ad ogni buon conto non solo si sta intervenendo per la riparazione ma in previsione dell'intervento di ristrutturazione dei locali, con l'occasione si prevedeva di revisionare interamente l'impianto termico apportando delle migliorie".

Gli alberi sono stati segati dalla ditta Rosa Garden... ma, si chiedono tutti, per conto di chi? Taglio degli Eucalipti, il 'giallo' s'infittisce

Ben 125 piante sane rase al suolo. Cittadini e politici vogliono 'vederci chiaro'

ACILIA sud - Eucalipti: è giallo. Si infittisce il "misterioso" taglio di ben 125 eucalipti a Canale Palocco, proprio a ridosso del deposito Atac. Le piante in questione, tutti alberi apparentemente sani, sono state tagliate da operai della ditta Rosa Garden di Ostia Antica. Ma per conto di chi? Chi ha dato l'autorizzazione visto che il responsabile delle alberature del comune di Roma non ne sapeva nulla? Interviene Francesco Spanò, consigliere municipale del Partito democratico. "Cosa ha reso necessario procedere ad un disboscamento così selvaggio pari forse a quello che si prepara nella foresta amazzonica? E perché", incalza ancora Spanò, "il taglio ha interessato proprio quella zona, lunga circa 300 metri, al confine con il deposito dell'Atac? Per i residenti è un danno: abituati a quella barriera verde che li proteggeva dai rumori e dall'inquinamento luminoso provenienti dall'officina, come è noto al gruppo", conclude il consigliere, solle-

citando che si faccia al più presto chiarezza sull'intera vicenda. Ma Spanò non è certo l'unico a volerci vedere chiaro. Innanzitutto ci sono i cittadini. A denunciare con forza il "misfatto verde", il CdQ "Acilia sud 2000", che esige che gli organi competenti diano "spiegazione, documenti alla mano, per ogni singolo albero tagliato". Ed Alessandro Claudio Meta, presidente di "Acilia sud 2000", in un intervento, ha rilevato che "ormai non si parla più di piante ammalate". Ma intanto si è mobilitata anche l'amministrazione municipale che esprime la volontà di "vederci chiari". Al momento, i Verdi e le associazioni ambientaliste tacciono, così come deve essere "sfuggita" la questione alla Regione. Mentre Maria Gemma Azuni, consigliere capitolino del Gruppo misto, ha inviato una lettera all'assessore all'ambiente del comune di Roma, Fabio De Lillo, in cui segnala "l'incredibile vicenda".

Elisabetta Pacelli